ASEM ITALIA ONLUS

associazione per il sostegno dell'Infanzia mozambicana

mwana

(BAMBINI)

"Osserviamo la natura per imparare a conoscerci, per poter crescere nel bene."

Barbara Hofmann

PUBBLICAZIONE REALIZZATA E DISTRIBUITA GRATUITAMENTE AI SOSTENITORI DI ASEM

Mwana n. 29/2018 - Quadrimestrale di informazione dell'Associazione ASEM Italia Onlus
Editore: Goprint srls - via San Marco, 11/C - Padova
Direttore Responsabile: Valentino Pesci
Redazione: via Luigi Galvani, 12 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)
Registrazione del Tribunale di Padova n° 2440 del 23/06/2017
Iscrizione ROC Nr. 30479 del 31-10-2017
Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. - DL 353/2003
(conv. in L 27/2/2004 n°46) art. 1 comma 1, NE/PD

n.29
APRILE 2018

ASEM: 26 anni di strada insieme

ASEM è un'organizzazione no profit fondata nel 1991 da Barbara Hofmann, per aiutare bambini e giovani del Mozambico in situazione di estrema povertà, vittime dell'AIDS, orfani e abbandonati, a ritrovare una vita da esseri umani con dignità.

MISSION

Intervenire a favore dei bambini e giovani in situazione di disagio sociale e promuovere l'integrazione socio-economica nella famiglia o nella comunità.

OBIETTIVI

Impegnarsi a favore dei bambini e della salvaguardia dei loro diritti;

- Realizzare e appoggiare programmi di riconciliazione familiare e di reintegrazione di bambini e giovani che vivono in condizioni di estrema povertà;

- Promuovere e sviluppare diverse attività mirate alla riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa dei bambini in situazione di disagio sociale;

- Sostenere la reintegrazione familiare dei bambini e la reintegrazione socio-economica di giovani che vivono in situazione di disagio sociale, attraverso programmi personalizzati d'intervento;

- Promuovere e partecipare a studi sulla situazione dell'infanzia mozambicana, a livello provinciale e nazionale, in modo da capire meglio problematiche e necessità;

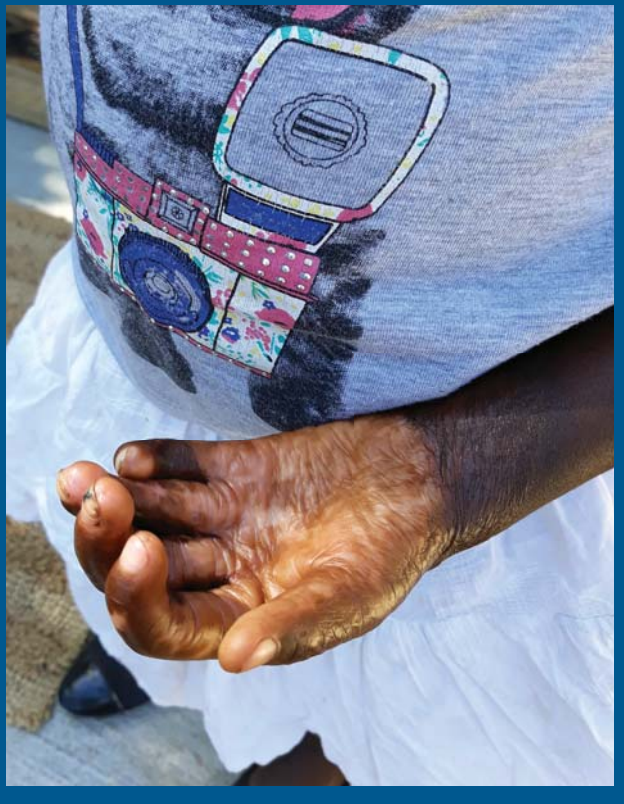
- Stabilire contatti e relazioni con organizzazioni nazionali ed internazionali, per sostenere diverse iniziative a favore degli OVC (orfani e bambini vulnerabili).

Editoriale del Direttore Valentino Pesci

In apertura di questa riflessione, mi corre l'obbligo di ringraziare il presidente di Asem Italia, Giovanni Poletti, e i suoi più stretti collaboratori. Il motivo? Mi hanno dato l'opportunità di conoscere la fondatrice e l'anima di Asem, Barbara Hofmann.
Conoscevo la storia personale e la forza del pensiero di questa donna straordinaria, ma stringerle le mani e parlarle è stata un'esperienza stimolante.
Era la sera del mio compleanno. Un regalo oltremodo gradito.
Si avverte immediatamente quando si è in presenza di una persona speciale.
Se ne avverte il carisma, l'intelligenza, la determinazione, il coraggio, l'umiltà, la grandezza del suo agire. Così è stato il mio incontro con Barbara Hofmann.
Ho capito perché migliaia di bambini in Mozambico la chiamano mamma, una mamma che sta con loro da quasi trent'anni, che li ha tolti dall'inferno delle guerre, dalla strada, dalla miseria, facendo loro il dono della speranza di una vita migliore. E della dignità, stando sempre al loro fianco.
Abituati al trascorrere di giorni tutti uguali, circondati da rabbia e da egoismi, provoca stupore il contatto con chi sembra giungere da un "altrove", con chi ha lasciato tutto per essere utile agli altri. Barbara ha parlato dei suoi progetti, della sua storia d'amore con il Mozambico. Ma l'occasione era ghiotta per formulare una domanda, che per qualcuno è un'eresia, per qualche altro un'utopia. "Barbara, aiutaci a capire: è possibile aiutarli a casa loro?".
Questa stessa domanda, non troppo tempo fa, aveva fatto sorridere alcune suore da anni impegnate in Africa. "Aiutare? Come? Abbiamo troppo spesso visto intrallazzi - la loro risposta - e ruberie che alimentano la corruzione anziché liberare le potenzialità di vita delle persone. Abbiamo visto contingenti armati fino ai denti, incapaci, tuttavia, di catturare un manipolo di violenti che continuano a spargere paura, paralizzando intere zone. La povera gente muore e i violenti continuano a uccidere e a destabilizzare". Una risposta di completa chiusura alla strada dell'"aiutiamoli a casa loro".
Barbara Hofmann la pensa diversamente. Secondo lei si può, non con progetti fatti a tavolino, ma "nel rispetto delle persone e della cultura locale".
Calando nella realtà idee suggerite dalla stessa popolazione mozambicana e coinvolgendola. I progetti, però, devono essere autentici e giusti.
Con un occhio speciale rivolto all'infanzia, sono nate così scuole, centri di acco-

glienza, strutture di servizio, operando sempre in sintonia con la gente nei campi dell'agricoltura, della cultura e della salute. Difficoltà incontrate? "Esclusivamente economiche. Il Mozambico soffre di povertà materiale, l'Occidente, però, ha povertà mentale, umana, spirituale. "Preferisco di gran lunga la povertà materiale" dice Barbara. Superabile con la solidarietà dei tanti amici di Asem. E con il lavoro. E Barbara, lei per prima, è una che non si ferma mai. "Arriva un momento di rottura - afferma - in cui non hai più fame, non hai più sete, non sei più malata. Perché non ne hai neppure il tempo". Come si fa a non essere al fianco di una donna tanto ostinata nel fare del bene?

Grazie a chi l'ha aiutata per l'intervento e le cure, Moniz sta recuperando a poco a poco l'uso della mano e ci saluta con infinita riconoscenza.



n.29

sommario

Editoriale di Valentino Pesci	1
Una mano per Moniz	2
Sommario	3
Gemellaggi Padova-Beira e Limena-Vilankulo	4
Lettera di Barbara Hofmann	5
Lettera del Presidente	6
Selvazzano Dentro - Cittadinanza Onoraria a Barbara Hofmann	7
Newsletter mensili da Beira e Vilankulo	8
Emergenza nel Paese Mozambico	9
ASEM Mozambico - Attività di sostegno, lavori e progetti finanziati - Caritas Padova - Tavola Valdese	10
FISP Progetto 2017-2018 per l'alimentazione dei bambini	14
Progetto di ERIKA e ASEM Italia per vincere la fame in Mozambico	16
Storia di un ragazzo di ASEM Mozambico: Domingos Jala Arota	17
Attività ASEM ITALIA Onlus Gruppo volontari di Roma Gruppo volontari di Padova	20
Collaborazione con la Comunità dei Mozambicani in Italia: AMMI e CMI	27
Spazio ai volontari: lettera di un socio/volontario	28
Bilancio di ASEM ITALIA Onlus - anno 2017	30
Proposte per sostegno attività di ASEM	34

Gemellaggi Padova-Beira e Limena-Vilankulo

L'amministrazione del Comune di Limena ha deliberato l'approvazione della richiesta di ASEM Italia di istituire il gemellaggio con la città di Vilankulo in Mozambico, dove c'è la sede di uno dei Centri ASEM e dove vive in prevalenza Barbara Hofmann.
A Settembre, in occasione della Festa delle Associazioni di Limena, il Sindaco Giuseppe Costa ha consegnato a Barbara il documento di disponibilità indirizzata al Sindaco di Vilankulo. Con questo gesto, la comunità di Limena vuole dimostrare la volontà di contribuire alle attività della concittadina onoraria Barbara Hofmann, che è impegnata a migliorare le condizioni di vita dei bambini più svantaggiati del Mozambico, uno dei Paesi più poveri al mondo.

MUNICÍPIO DA BEIRA
CONSELHO MUNICIPAL
PRESIDENTE

AO:
SINDACO DE PADOVA
ITÁLIA

N/REF: 272/GP/SC/2018 Data: 26 /Março/2018

Assunto: Manifestação de interesse

Antes de mais, queira V.Excia receber os nossos cumprimentos.

Em 27 de Novembro de 1995 foi assinado o protocolo de gemelagem entre o Conselho Municipal da Beira e o Conselho Municipal de Padova na área social, urbana e ambiental, a fim de fazer crescer o estilo de humanidade, de paz e de universalidade entre as comunidades.

Para o efeito, vimos por meio desta manifestar o interesse na reactivação e dinamização da gemelagem.

Sem mais assunto, votos de bom trabalho.

PRESIDENTE
Daviz Mbepo Simango
/Engº Civil/

COMUNE DI LIMENA
Provincia di Padova

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41

OGGETTO:
GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI LIMENA E LA COMUNITA' DI VILANKULO (MOZAMBICO) PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETA'.

L'anno duemilodiciassette il giorno sedici del mese di ottobre alle ore 20.30, con inviti diramati in data utile
Nella sala delle adunanze, previamente convocata si è riunito il consiglio comunale.
Eseguito l'appello risultano:

COSTA GIUSEPPE	P	BARICHELLO JOSY	A
TONAZZO STEFANO	P	BONIN FEDERICA	P
TOUBAI BABAZADEH STEFANO	P	FACCAGNELLA ELEONORA	P
MARTINELLO MAURIZIO	P	ZANON RICCARDO	P
TURETTA CRISTINA	P	CELEGHIN NADIA	P
MAGRO NICOLETTA	P	MARZOLI NATANCIA	P
ZAVARO BANELLA	P		

Il Sig. MAGRO NICOLETTA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
Partecipa alla seduta il Sig. PERUZZO ROBERTO nella sua qualità di Segretario Comunale.
Vengono nominati scrutatori i sigg.:
TOUBAI BABAZADEH STEFANO
BONIN FEDERICA
CELEGHIN NADIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to MAGRO NICOLETTA

IL SEGRETARIO
F.to PERUZZO ROBERTO

... Tutto Tagliato ...

La Presidente del Consiglio Nicoletta MAGRO: Mettiamo ai voti il punto n.4 emendato.
Consiglieri presenti e votanti n. 12
Voti Favorevoli: n. 12 (unanimità).

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente oggetto: "Gemellaggio tra il Comune di Limena e la comunità di Vilankulo (Mozambico) per iniziative di promozione dei diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà".

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 41 del 16-10-2017 - pag. 1 - COMUNE DI LIMENA

MUNICIPIO DE VILANKULO
CONSELHO MUNICIPAL DA VILA DE VILANKULO
GABINETE DO PRESIDENTE

Ao:
COMUNE DI LIMENA
ATT: SIREDACO
VIA ROMA 44
35010 LIMENA (PD)
- ITÁLIA -

V/REFERÊNCIA N/REFERÊNCIA 76 /004/CMVV/GP/2017 DATA: 26/04/2017

ASSUNTO: Manifestação de interesse para gemelagem.

Tomamos conhecimento da existência do Município de Limena através da ASEM-Associação a Favor da Criança Moçambicana que operam na área municipal da Vila de Vilankulo na componente de desenvolvimento comunitário, sobretudo nas actividades de escolinha, escola, oficinas de arte e de formação, assim como na abertura de furos de abastecimento de água com bombas manuais para as comunidades.
No entanto, tomando e considerando que o Município de Vilankulo possui como uma das maiores actividades económicas o «Turismo» que tem vindo a assumir uma importância vital no processo de aproximação dos povos e funciona cada vez mais como uma valorizada janela de oportunidade económica para os países em desenvolvimento, potenciando a agregação, promoção e salvaguarda da identidade local e dos recursos sociais, culturais e ambientais dos respectivos territórios, vimos através desta manifestar o nosso interesse de assinatura de um Memorando de gemelagem para a criação de redes de cooperação e formação entre os dois Municípios nas áreas de promoção turística, arte e cultura, produção agrícola e de animais de pequena espécie e piscicultura.
Cientes de que o assunto merecerá de V.Excia a devida atenção, subscrevemo-nos com elevada estima e consideração.

MELHORES CUMPRIMENTOS

O PRESIDENTE
ABÍLIO MANUEL MACHADO
(DNS)

Tel: 293 82 031, Fax: 293 82 032, Cell: 84 40 50 [illegible], Email: [illegible], Caixa Postal 27

"Il Sindaco del Comune di Beira, ing. Daviz Simango, ha risposto alla lettera inviata lo scorso anno dal Commissario Straordinario del Comune di Padova dr. Paolo de Biagi, su interpellanza di ASEM Italia, manifestando l'interesse a rivitalizzare e rendere dinamico il gemellaggio istituito il 27 novembre 1995". Ora potremo procedere con l'attuale Sindaco Sergio Giordani e la responsabile dell'ufficio gemellaggi sig.ra Antonia Ranieri per la riattivazione del gemellaggio fra Padova e Beira.

Lettera di Barbara Hofmann

Carissimi Donatori, Volontari e Amici,

è sempre bello passare un po' di tempo assieme, anche se da lontano, ed è questo che sento quando scrivo la lettera per Mwana.
Per quasi un anno ho vissuto in una casa nella boscaglia senza porte e finestre. Finalmente da qualche giorno ci sono, grazie a generosi amici.
Ecco, adesso è tutto chiuso. Però c'è un pensiero che vorrei condividere con voi e sul quale riflettere seriamente.
Quando non c'erano porte e finestre stavo sicura e non temevo niente. Ogni tanto avevo la visita di un ragno, insetti e zanzare non c'erano. Dormivo bene e tranquilla.
La casetta ha due stanze. Per prima fu installata la porta della cameretta, tutto il resto era aperto e qui comincia la cosa interessante della mente umana.
Avendo questa stanza "la porta", prima di andare a dormire controllavo se era chiusa (ma perché???). In seguito sono state installate le finestre e le altre porte e allora tutte le sere controllavo bene se erano chiuse. Se per caso una finestra era rimasta aperta, il giorno dopo mi veniva spontaneo di dire: "Ohhh, bene che non è entrato nessuno!". Poi le tende; chiaro, se ci sono finestre ci vogliono le tende e anche quelle la sera dopo il tramonto si chiudono. Poi curiosamente sono entrati molto più insetti, animaletti e anche zanzare.
Allora mi sono seduta per analizzare questa situazione micidiale e divertente ed avere una conversazione seria con me stessa.
Il risultato è stato il seguente: più ci richiudiamo fisicamente più la nostra mente produce un sentimento che, se non ben gestito, capito e manovrato, si può trasformare in paura, insoddisfazione, paranoia, depressione e altre cose negative.
Poi mi è venuto in mente anche che mi piace camminare senza scarpe… e la mia conclusione è stata: vivere in un posto ordinato e pulito dove si può chiudere tutto, di preferenza con aria condizionata, usare scarpe durante il giorno e pantofole durante la sera, dormire su un letto col materasso rialzato dal pavimento è non essere in contatto diretto con la terra, la natura e i suoi componenti.
Alla fine mi sono chiesta cos'é questo male che ci fa provare sfiducia verso altri e mancanza di sicurezza in noi stessi. Sono i segnali di difesa che, spesso in modo inconscio, mandiamo al nostro cervello e vengono trasmessi al nostro essere interiore, alla nostra anima e al nostro spirito.
Questi messaggi ci fanno richiudere automaticamente dentro un "muro di fumo" che sembra essere di acciaio, impenetrabile e alla fine diventiamo schiavi e prigionieri di noi stessi, tanto che ci manca il fiato.
Sono rimasta gratificata da questa presa di coscienza e perciò continuo a camminare senza scarpe e lascio ancora le finestre aperte quando mi va bene che il vento attraversi la casa per sentirmi libera ed avere le idee libere.
… Grazie al vostro aiuto, grazie al lavoro prezioso dei collaboratori e volontari di ASEM, il nostro lavoro sta procedendo. Come sempre, dico: "Niente facile, niente impossibile". Le difficoltà sono tante, però i risultati sono sempre di più. Giorno dopo giorno vediamo i ragazzi crescere in grado di progredire nella loro vita, di superare i loro problemi e imparare a gestirli, alcuni di più altri meno.
È questo, ancora e sempre, che mi dà la forza di andare avanti col sorriso e pace nel Cuore; di imparare anch'io ogni giorno, sapendo che il presente "E' adesso"; di imparare a vivere ciò che siamo adesso, con ciò che abbiamo adesso e anche quando "non c'è né". Sapere che la felicità si incontra dentro ognuno di noi e che nessuno ce la DEVE.

Con Amore e Gratitudine a voi tutti, Barbara e i Bimbi.

Lettera del Presidente

Carissimi soci, volontari ed amici di ASEM Italia Onlus,
Dallo scorso mese di settembre, sollecitati dal presidente dell'Associazione ERIKA Onlus Isidoro Rossetto, stiamo proponendo alla cittadinanza di Limena e a tutti i sostenitori di ASEM una raccolta straordinaria di fondi per supportare un progetto che ci è stato presentato dai tecnici di ASEM Mozambico. La loro richiesta di aiuto è finalizzata all'acquisto di mezzi meccanici ed alla realizzazione di un sistema di irrigazione per poter ampliare le coltivazioni già in corso di mais, ortaggi e frutta su altri 15 ettari di terreno concessi ad ASEM dalle autorità locali.
La riflessione che desidero proporvi nasce proprio da questo particolare: son stati i giovani mozambicani che dirigono il Centro di Vilankulo a chiederci di aiutarli a incrementare la produttività con l'acquisto di mezzi meccanici ed altre attrezzature. L'iniziativa non parte da noi, cittadini del mondo più sviluppato, per portare le nostre tecnologie in un "Paese del Terzo Mondo".
Parlando con Barbara delle attività in Mozambico e dei nuovi progetti, mi aveva colpito quando diceva: "abbiamo discusso con i dirigenti dei Centri ASEM di Beira o di Vilankulo" oppure "ne parleremo con le autorità locali" e ancora "ci siamo confrontati con i tecnici dell'Università di Maputo e di Beira".
È proprio questo il modus operandi che Barbara ha sempre applicato: non ha portato la sua/nostra cultura con presunzione e non ha imposto le sue conoscenze, ma le ha suggerite e proposte ai suoi collaboratori mozambicani. Ha rispettato la cultura e le tradizioni delle comunità locali e, assieme a loro, sta lavorando per migliorare le condizioni di vita attuali e future dei bambini più vulnerabili e delle loro famiglie.
Ha formato un gruppo di giovani mozambicani, che ora gestiscono in piena autonomia i Centri di Beira, Gorongoza e Vilankulo, ed ha realizzato scuole e centri culturali che, oltre a insegnare le materie letterarie e le basi tecniche per entrare nel mondo del lavoro professionale, trasmettono le tradizioni del Paese e aiutano i bambini a diventare consapevoli delle proprie capacità. Così facendo, Barbara assicura la sostenibilità futura delle opere e dei progetti che vengono sviluppati. I progetti di ASEM nascono dalla testa dei mozambicani e sono loro che li realizzano. Barbara li aiuta come una mamma fa con i propri figli, per farli crescere e poi vederli allontanare per formarsi una famiglia, orgogliosa di vedere che sono diventati indipendenti. Barbara ed i suoi collaboratori mozambicani non sarebbero riusciti a realizzare tutto questo da soli: senza l'aiuto dei sostenitori tutto questo non esisterebbe. La vostra generosità, è stata fondamentale e continua ad essere indispensabile, perché la strada da fare è ancora lunga.
Il Grazie di Barbara e dei suoi bambini riempiano di soddisfazione e gioia i nostri cuori.

Barbara Hofmann
è Cittadina Onoraria di Selvazzano Dentro

Il 29 settembre 2017, il Sindaco Enoch Soranzo e l'Assessore ai Servizi Sociali Giovanna Rossi hanno conferito la prestigiosa onorificenza a Barbara Hofmann, alla presenza dei componenti del Consiglio Comunale, di alcuni cittadini di Selvazzano Dentro e di una rappresentanza dei soci di ASEM Italia, riuniti nella Sala del Gran Consiglio al Palazzo Eugenio Maestri a Salvezzano Dentro.
Il Sindaco ha consegnato la targa ricordo della Cittadinanza Onoraria a Barbara "per l'impegno che lei continua a dedicare con tanto amore da quasi trent'anni a sostegno dell'infanzia mozambicana e per il significativo contributo di crescita alla cittadinanza di Selvazzano Dentro, svolto tramite ASEM Italia".
La semplice cerimonia è stata seguita con emozione dai presenti e si è conclusa con i ringraziamenti di Barbara che, commossa, ha detto "Porterò con me Selvazzano, nel mio cuore e nel mondo".
Barbara diventa così ancora più italiana: lei che è nata svizzera e si sente mozambicana per l'impegno di vita verso i bambini di quel paese, è ora Cittadina Onoraria di San Giorgio in Bosco, Limena e Selvazzano Dentro. Tre Comuni di Padova si onorano di averla loro cittadina, riconoscendole i grandi meriti umanitari che la rendono Cittadina del Mondo.

Newsletter mensili da Beira e Vilankulo

Per il 2018 Barbara Hofmann ci ha preparato una bella sorpresa: ha mandato due newsletter con gli aggiornamenti mensili sui Centri di Beira e di Vilankulo, per farci seguire da vicino le iniziative e farci partecipare agli sviluppi delle attività. Riportiamo di seguito una notizia dalla newsletter di gennaio 2018

Lunedi scorso 4 febbraio è stato amputato il pollice della mano destra ad Alexandre. 3 giorni dopo ha fatto il controllo e tutto sembra procedere bene. La prossima settimana ritornerà per avere un altro intervento chirurgico per fare il trapianto di pelle. In questi giorni ha avuto febbre alta. Noi tutti l'aiutiamo per mantenere alto il suo morale.
Abbiamo preso contatto con una persona a Maputo che fa protesi, per vedere se c'è qualcosa da fare. Vi terremo aggiornati. Grazie ancora per il vostro prezioso aiuto.
Alexandre ringrazia di cuore i molti amici di ASEM, che hanno risposto prontamente alla richiesta di aiuto di Barbara, per sostenere le spese per le cure mediche.

Calcio: la squadra dei bambini di Vilankulo vince il torneo junior BEBEC

Durante il mese di gennaio abbiamo registrato un grande progresso, contrassegnato dai risultati: nel torneo junior per bambini (BEBEC) abbiamo giocato 14 partite, di cui 10 vittorie, 2 sconfitte e 2 pareggi. In questo torneo BEBEC, abbiamo vinto il 1 ° posto, i titoli per il miglior portiere ed il miglior allenatore. I premi consistevano in materiale scolastico per tutti i giocatori.
Da un generoso donatore abbiamo ricevuto tute complete, scarpe e palloni e altro materiale, per tutte le nostre 3 squadre di calcio.
Nel campionato distrettuale continuiamo a giocare per garantire una buona posizione in classifica; al momento la nostra squadra è quarta con 49 punti a soli 2 giorni alla fine del campionato.

Emergenze nel Paese Mozambico:
Stagione delle grandi piogge

Il direttore di ASEM Mozambico Castelo Valentim ci invia uno spaccato di vita a Beira:
Stiamo attraversando momenti difficili, a causa delle piogge che cadono in tutto il paese, le famiglie situate nelle zone a rischio e quelle colpite dalle inondazioni sono state tutte ospitate in rifugi. Diversi bambini non possono andare a scuola, molte sono le famiglie sfollate e tanti i morti. L'Amministrazione locale sta chiedendo supporto al governo per affrontare questa situazione calamitosa, in particolare per le famiglie che non hanno il sostegno adeguato. Piogge e venti molto forti hanno causato inondazioni nel sud, nel centro e nel nord del Mozambico e la distruzione di 7200 case, principalmente di costruzioni precarie. Altri 14.000 immobili sono stati danneggiati tra cui le scuole; circa 130.000 persone sono state colpite dall'inizio della stagione delle piogge. Il potenziale di inondazioni aumenta perché il terreno non assorbe facilmente le precipitazioni, a causa della devastante siccità che due anni fa ha afflitto il Mozambico e gran parte dell'Africa australe
Circa due settimane fa le acque hanno invaso dozzine di case in diversi quartieri della periferia di Beira e la pioggia continua a cadere. Circa 2.400 persone, che erano state costrette a lasciare le loro case, hanno ricevuto beni alimentari da consumare entro i successivi 15 giorni e sono state incoraggiate a ritornare alle loro abitazioni e riprendere le loro attività di reddito, ma mancando le condizioni di abitabilità molte sono ritornate ai centri di accoglienza. Nel quartiere Ndunda, la zona di Beira più colpita dalle inondazioni, alcune famiglie hanno già ripreso la loro vita abituale e messo i loro beni ad asciugare all'esterno. Alcune case sono ancora circondate da acqua stagnante e le autorità hanno fatto appello ai genitori di vigilare sui figli, per il pericolo di finire in fossati e pozzi.

Castelo Valentim
27/02/2018

Pioggia sui campi di Mapinhane a Vilankulo e sulle Scuole di Manga e Macurungo a Beira

Lavori e progetti
Finanziati da CARITAS Padova

Caritas Antoniana di Padova ha contributo con un finanziamento di 30.000 euro alla realizzazione del “Progetto di sviluppo agricolo per l'auto sostenibilità del distretto di Vilankulo”, che è stato sviluppato da giugno 2016 a maggio 2017.
Sul progetto elaborato e presentato da ASEM Italia, la Caritas Antoniana ha inviato il sostegno economico direttamente ad ASEM Mozambico, che alla fine ha rendicontato l’utilizzo delle cifre ricevute ed i risultati raggiunti.

Progetto di sviluppo agricolo per l’autosostenibilità del distretto di Vilankulo

Relazione Finale del Finanziamento inviato da ASEM Mozambico a CARITAS Antoniana

Mapinhane è un villaggio che si trova a sud del distretto di Vilankulo, distante circa 45 km dalla cittadina di Vilankulo. È attraversata dal fiume Govuro, che approvvigiona l’acqua per irrigare i campi di produzione agricola e per la zootecnia. Questa area ha terreni fertili favorevoli all'agricoltura. Il progetto di produzione agricola è stato realizzato lungo questo fiume su una superficie di circa 8 ettari, di cui 3 per la produzione di frutta e 5 per la produzione di ortaggi e mais.

Attività realizzate

Disboscamento di alberi: sono stati disboscati 8 ettari

Pulizia del terreno: oltre al taglio degli alberi, è stata fatta la rimozione di cespugli stoppie e pietre raccolti lungo tutto il terreno e portati via con il trattore

Aratura / Erpicatura: **Solcatura:**	sono state fatte con impiego di un trattore in tutta l'area le scanalature sono state aperte perpendicolari alla pendenza del terreno per evitare l'erosione del suolo
Irrigazione:	dopo la solcatura due motopompe sono state installate nei due campi. L'irrigazione è stata effettuata due volte alla settimana con sistema a scorrimento lungo le scanalature
Concimazione:	il terreno è stato fertilizzato con NPK, urea e letame nelle scanalature preparate per la semina
Semina:	di mais e ortaggi
Piantumazione:	di zoccoli di banana, mango, limone, papaia
Zappatura del terreno:	la zappatura ha richiesto più lavoro sul campo di banani, dove c'era una maggiore presenza di erbe infestanti, ed è stato necessario assumere due persone in più
Risultato di raccolta:	la raccolta di prodotti ha reso finora un valore corrispondente a € 1.088,00
Previsione di raccolta:	a fine stagione, la previsione di resa è di € 61.5634,00

Informazioni varie sulle attività

Una parziale perdita di raccolto è stata causata dalle alte temperature dei mesi da settembre a novembre e dalle abbondanti piogge dalla fine di dicembre a metà di febbraio, oltre che dalle capre del vicino, che ci ha obbligati ad installare un recinto.
Per migliorare le condizioni di lavoro, è stato realizzato un magazzino per i prodotti raccolti, acquistata una seconda pompa per l'irrigazione ed è stato costruito un serbatoio d'acqua. Gli alberi di Mango, Papaya e Limone si trovano ancora nel vivaio e saranno piantati mei prossimi mesi.

Altre attività rilevanti: collaborazione con le istituzioni

Alla messa a dimora di patate ha partecipato la tirocinante Cristina Patrício Malate della ESUDER (Scuola Superiore di sviluppo rurale), mentre la tirocinante Ercília Américo del Collegio di Chibuto ha partecipato alla semina di pomodori e cavoli.
Un incaricato dell'Amministrazione di Vilankulo ha visitato il nostro lavoro sul campo ed è stato molto impressionato nel vedere le attività in corso.

Programmi futuri:

Per il futuro contiamo di:

- assicurare la prosecuzione della messa a dimora di alberi da frutta (papaya, mango e agrumi) e della semina di cereali e ortaggi;
- aumentare la produzione con la preparazione di altre aree di coltivazione;
- estendere la produzione di patata americana (patata dolce).

Augurandoci che si verifichino condizioni meteorologiche favorevoli, siamo molto ottimisti sui risultati della stagione attuale e di quella prossima.
L'aumento di produzione ci permetterà di avviare anche la vendita presso i mercati locali e coprire le spese per l'acquisto di sementi e materiale necessario, oltre che gli stipendi degli addetti alle attività agricole, che potranno così sostenere le loro famiglie.

Barbara Hofmann / Eusebio Jorge
30 giugno 2017

Riportiamo alcuni passi dell'articolo pubblicato sulla rivista ufficiale di Caritas Padova:

SEMINARE SPERANZA è il titolo dell'articolo scritto da Nicoletta Masetto su "Il Messaggero di S. Antonio" di novembre 2017
Un progetto di agricoltura rurale in Mozambico insegna a coltivare la terra. Pe far nascere il futuro.
"Ripartire dalla terra. Per far germogliare campi abbandonati, battuti solo da periodiche siccità e alluvioni altrettanto frequenti. Rinascere dai campi e dagli orti per guarire da ferite troppo fresche lasciati da trent'anni di guerra dalla quale non si è mai del tutto usciti. La speranza può fiorire anche da un terreno che, coltivato bene, riprende vita.

… Il tempo saprà di certo far germogliare anche questi frutti. Vengono in mente le parole di Jean Giono nel suo “L’uomo che piantava gli alberi” …”Ma, se metto in conto quanto c’è voluto in costanza nella grandezza d’animo e d’accanimento nella generosità per ottenere questo risultato, l’anima mi si riempie di un enorme rispetto per quel vecchio contadino senza cultura che ha saputo portare a buon fine un‘opera degna di Dio.”

Il progetto, sostenuto da Caritas Antoniana, ha visto il coinvolgimento di scuole superiori, università e istituti di microfinanza. Quindici i capifamiglia che hanno potuto apprendere le competenze tecniche richieste; venti le famiglie che hanno avviato una piccola attività di vendita; cinquecento i bambini che sono riusciti a migliorare, grazie a questi prodotti, la loro alimentazione.”

Ortaggi raccolti a dicembre 2017 dai campi di Mapinhane a Vilankulo, che servono per i pasti dei bambini e della comunità di ASEM Mozambico

Tutti a scuola a stomaco pieno

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

A settembre 2017, l'Istituto Otto per Mille della Chiesa Evangelica Valdese ha stanziato 20.000 euro in sostegno del progetto presentato da ASEM Italia TUTTI A SCUOLA A STOMACO PIENO.
Il progetto è rivolto ai bambini orfani, in condizioni di estrema povertà e vulnerabilità (OVC), che rientrano nel programma POTELIC promosso da ASEM Moçambique nelle scuole di Vilankulo e di Beira.

Il "Programma occupazionale per i bambini nel Tempo Libero" (POTELIC) è indirizzato ai bambini in età scolare e promuove la formazione, l'integrazione dei minori nel contesto socio-economico locale e in famiglia, attraverso programmi personalizzati di partecipazione, una riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa.
Le attività del doposcuola, svolte anche a fini di recupero psicologico, comprendono disegno, pittura, scultura, recitazione, danze, musica con strumenti tradizionali, giochi ed altro, per sviluppare le competenze personali dei bambini e tenerli lontani dai pericoli della strada.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:
garantire ad almeno 500 bambini, per un anno, almeno un pasto completo al giorno con un mix di alimenti equilibrato e adatto alla fase delicata della crescita e un'adeguata tutela igienico sanitaria.
Per consentire a questi bambini di poter leggere, scrivere, fare i compiti, frequentare regolarmente la scuola, si intende fornire loro periodicamente un kit didattico costituito da libri e cancelleria di base come quaderni, penne, matite ecc.
Nel 2018 potranno beneficiare dei risultati di progetto n. 500 minori dai 2 ai 14 anni di età orfani e/o in condizioni di disagio economico e sociale comprovato dal CERTIFICATO DI POVERTA' rilasciato dal Comune e dal Dipartimento degli Affari Sociali.

I soci e volontari di ASEM Italia, assieme a Barbara Hofmann e collaboratori di ASEM Mozambico, ma soprattutto con i bambini beneficiari, ringraziano la Tavola Valdese per il grande aiuto ricevuto.

Progetto Busara

Meccanizzazione per attività agricola a Vilankulo

Giuliana Moro

Nel Mwana 27 avevamo descritto l'iniziativa di ERIKA ed ASEM Italia, che nell'ambito delle manifestazioni programmate per la Festa delle Associazioni di Limena, avevano proposto alle Associazioni di sostenere il progetto avanzato dai tecnici del Centro ASEM di Vilankulo.

La risposta è stata pronta ed ha visto l'adesione di tutta la cittadinanza.

Il Sindaco, a nome dell'Amministrazione di Limena, con una lettera ha invitato Cittadini, Aziende e Associazioni di Limena a contribuire per soddisfare la richiesta della comunità di Vilankulo di aiutarli a superare la fame e diventare autosufficienti. Con l'obiettivo di sostenere l'impegno della concittadina onoraria Barbara Hofmann, l'Amministrazione ha anche approvato la proposta di gemellaggio con la cittadina di Vilankulo avanzata da ASEM Italia e consegnato a Barbara la delibera da consegnare al Sindaco in Mozambico.

Le Associazioni che hanno aderito alla richiesta e hanno devoluto ad ASEM Italia i fondi raccolti sono: **ERIKA**, con la mostra di quadri e la presentazione dei libri di **Giuliana Moro** e **Barbara Para** con buffet offerto da **La Cantinetta, Lega Ambiente Volontariato di Limena, Lone Wolf Softair, VIII° Miglio, Pro Loco, Polisportiva Limena, Società Musicale, Amici della Montagna Vecchio Scarpone, Thanh Lan, Faraja, Djolibe' Djembe' Family, Experimenta** con il concerto di **Gigi Barichello** ed il gruppo **Pensione Beat**, oltre a **Mattia Lazzarin** e **Ketti Baraldo** con la mostra di fotografie fatte in Mozambico.

Soci e volontari di ASEM Italia ringraziano tutti per l'aiuto ricevuto

Barbara Para

Gruppo Sottovoce

Jala nel 1995

DOMINGOS JALA AROTA

Vivere combattendo con le cicatrici della guerra e la poliomielite

Domingos Jala Arota è uno dei primi bambini accolti e aiutati da Barbara Hofmann quando in Mozambico era in atto la guerra civile. Adesso fa parte del management di ASEM Mozambico ed il suo impegno è di ricambiare il bene che ha ricevuto, aiutando altri bambini svantaggiati a realizzarsi. Essere nato in povertà è davvero un grave infortunio, una disgrazia che, ahimè, molte persone in tutto il mondo condividono, ma Domingos Jala Arota non era solo nato povero: ha vissuto la maggior parte della sua vita infantile in un paese nel pieno di una guerra civile e in lotta contro il limite fisico della poliomielite.
Domingos aveva solo quattro mesi quando ebbe un mal di testa intenso e immobilità della sua gamba destra. A causa dell'isolamento e degli effetti della guerra ricevette cure mediche limitate: i suoi genitori si rivolsero a trattamenti tradizionali, che non diedero alcun beneficio. Solo anni dopo, troppo tardi, si trovò che Domingos era stato colpito dalla poliomelite.

Domingos Jala Arota racconta di sé:
Sono nato l'11 settembre 1980, in una piccola città chiamata Luabo, nel distretto di Chinde, provincia dello Zambézia in Mozambico, e da bambino sono stato colpito dalla poliomelite.
Nel 1985, poiché era il tempo della guerra civile in Mozambico, il villaggio fu occupato dagli uomini armati della Renamo e con la mia famiglia ci rifugiammo a Chinde. La guerra ha portato con sé gravi conseguenze; per me significò ritardare l'ingresso nella scuola.
Nel 1990, quando la guerra si intensificò e si diffuse, dovetti lasciare i genitori e andare a vivere con mio fratello maggiore nella città di Beira.
Arrivato nella città di Beira, pensando che fosse la soluzione dell'incubo, rimasi sorpreso dal tipo di lavoro che faceva mio fratello. Era stato smobilitato dalla vita militare insieme ad altri colleghi e con loro aveva costituito un gruppo che rubava il bestiame in Manica e lo vendeva ad un mercante di Beira: una "scelta di vita" che gli causò molti problemi, sempre dentro e fuori di prigione fino a quando si ammalò e morì.
Fu allora che, senza speranza e senza lavoro, ho sentito parlare dell'ASEM ed insieme ad altri ragazzi andai al Centro di Accoglienza di Macurungo per chiedere aiuto.
Un altro mio fratello voleva prendermi con sé, però io volevo continuare i miei studi. Ho chiesto così il certificato di povertà che mi avrebbe permesso di entrare nel Centro.

La vita al Centro
Nel 1995 fui accolto nel Centro di Macurungo. A quel tempo studiavo nella Scuola Industriale e Commerciale 25 de Junho da Beira. Oltre che pagare i miei studi, ASEM mi ha iscritto all'Istituto di lingue per frequentare il corso di inglese.

Storia di un ragazzo

Durante il mio tempo libero al Centro imparai a fabbricare cesti di paglia, a cucire, giocavo anche, e alla fine facevo i compiti. Al Centro ricevevo l'affetto di tutti gli “zii” educatori e l'affetto speciale della “mamma” Barbara. Mamma Barbara trovava il tempo di parlare con ciascuno dei ragazzi, dare un abbraccio a ciascuno di noi e questo ci ha fatti sentire supportati, viziati: ha svolto il ruolo di una vera madre.
Nel 1997, assecondando il programma del Governo mozambicano di far chiudere i Centri di ospitalità, ASEM mi reintegrò nella mia famiglia a Luabo. Mi mancavano la terra in cui sono nato e i familiari che non vedevo da tanti anni ed è stata una grande gioia ritrovarci tutti riuniti.
Tuttavia, le condizioni del villaggio erano estremamente difficili e le prospettive di guadagnarmi da vivere in modo regolare erano scarse. Inoltre, a Luabo non c’erano scuole secondarie e per soddisfare il mio desiderio di continuare gli studi, avrei dovuto camminare ogni giorno per 20 chilometri fra andata e ritorno: una distanza che con il mio handicap non potevo percorrere.
Considerate le circostanze, sono tornato a Beira ed ho bussato di nuovo alla porta di ASEM, ma questa volta per chiedere un lavoro. Ecco che mia madre Barbara mi ha offerto il lavoro.

La vita professionale

Nel marzo 1998 ho iniziato a lavorare come educatore presso il Centro ASEM di Macurungo. È stata un'esperienza nuova; mi sono preso cura di altri ragazzi: li ho organizzati per andare a dormire presto, per fare la doccia, per prepararsi per la scuola, aiutati a fare i compiti, sorvegliati nello svolgimento delle facende domestiche, come aiutare le zie in cucina, lavare i piatti, altri compiti, ecc.
Durante questo periodo l’ASEM mi ha aiutato a pagare i corsi di informatica e di gestione aziendale che mi hanno permesso di ricoprire vari incarichi di responsabilità, prima come segretario della scuola, poi responsabile per l'amministrazione scolastica ed infine responsabile del Centro di Macurungo.
In seguito sono stato trasferito come direttore al Centro ASEM di Manga e qui i ragazzi mi chiamavano Papà Domingos. Era molto bello, eccitante. Mi sentivo realizzato e davo il massimo affinché i bambini si sentissero sostenuti, con tutto l'amore e l'affetto che, anni prima, io stesso avevo ricevuto.
Sono attualmente a capo della segreteria della Scuola Primaria Jorge Jose Traquino dell’ASEM di Macurungo.
A causa della mia condizione fisica, per spostarmi ASEM mi ha procurato una moto. Sono immensamente riconoscente ai donatori che lo hanno permesso, perché a Beira c’è carenza di trasporto pubblico e, soprattutto nelle ore di punta, non c’è spazio per le persone disabili.

Vita sociale

A Manga vivevo da solo in una casa in affitto assieme ad un compagno che, a causa della mia disabilità fisica, mi aiutava a lavare i vestiti, cucinare, prendere l'acqua e così via.
Nel 1999 ho iniziato a vivere con la mia futura moglie Maria Chico ed è nata la mia prima figlia, Joana Domingos, che ora ha 18 anni. Sebbene fossi già stato chiamato padre dai ragazzi del Centro di Manga, questa volta essere chiamato padre da mia figlia mi ha riempito di grande orgoglio, ho sentito qualcos'altro nella mia vita.
Da allora ho formato la mia famiglia e, nonostante le difficoltà della vita, ora sono molto felice in compagnia di Maria Chico e dei nostri quattro figli, due ragazze e due ragazzi, che frequentano tutti la scuola:

Joana Domingos, 18 anni, 12° classe
Vanessa Domingos, 16 anni, 10° classe
Jala Domingos Junior, 13 anni, 8° classe
Jala Domingos Jala, 9 anni, 4° classe
Una delle cose più gratificanti è stato l'aiuto ricevuto da ASEM per avere una casa dove vivere con la mia famiglia. Lo sviluppo sociale e professionale che ho raggiunto è stato possibile grazie al sostegno di ASEM e di Mamma Barbara, che lotta instancabilmente giorno e notte per offrire il meglio, per il bene di tutti i bambini vulnerabili di questo paese.

Prospettive per il futuro

Grazie ad ASEM ora sono in grado di dare una vita dignitosa ai miei figli e alla mia famiglia. Questo era per me solo un sogno quando cercavo di sopravvivere alle devastazioni della lunga guerra civile, aggravato dalla mia disabilità permanente, e mi piacerebbe che anche i miei figli potessero realizzare i loro sogni.
Mia figlia più grande Joana sogna di studiare medicina e spera di ricevere una borsa di studio, perché questo corso è molto costoso nel paese. In alcune università la sola retta mensile, senza libri e materiale didattico, può costare oltre ottomila Meticais (115 Euro), corrispondente ad un salario medio, e con il mio stipendio diventa impossibile coprire tali costi e vedere il sogno di mia figlia realizzarsi.
Per finire, ringrazio mia madre Barbara per l'affetto, l'insegnamento e l'amore ricevuti.
Mi ha insegnato il rispetto, l'umiltà e soprattutto l'amore incondizionato ed è tutto quello che cerco di trasmettere ai miei figli.
Ringrazio anche le persone di buona volontà che supportano ASEM, invitandovi a continuare con il generoso gesto perché in realtà il vostro sostegno sta salvando molti bambini, molti giovani che ora sarebbero emarginati o anche morti. Col vostro aiuto ASEM ha ricuperato molte vite. Grazie di cuore.

Beira, il 16 febbraio 2018
Domingos Jala Arota

GRUPPO DI ROMA

CONCORSO FOTOGRAFICO

Era una notte buia e tempestosa avrebbe detto Charlie Brown. Non era notte ma lo sembrava la mattina del 10 settembre, giorno della premiazione del 7° concorso fotografico, organizzato da ASEM Lazio nella Galleria Vittoria, in via Margutta 103. Dopo mesi di siccità assoluta in tutta Italia, il buon Dio aveva deciso che era giunto il momento di porre rimedio all'arsura del terreno italiano. La situazione però deve essergli sfuggita di mano perché erano anni che non si assisteva ad un nubifragio di tale portata.

La gallerista Tiziana Todi e le organizzatrici del concorso dalle 9.30 si domandavano se si sarebbe mai visto qualcuno per poter procedere alla premiazione. Grande è stata la gioia quando i primi coraggiosi si sono affacciati alla Galleria, gocciolanti e in alcuni casi quasi irriconoscibili, come Sabina che indossava un cappuccio e un impermeabile da pronta assistenza agli alluvionati. Sono arrivati circa 25 partecipanti e la premiazione ha avuto inizio. Maria Pia ha preso la parola informando i presenti che il tema "L'Allegria" era stato scelto come buon augurio per contrastare il periodo difficile che il nostro paese sta attraversando. Malgrado non fosse facile, erano pervenute 57 fotografie, tutte esposte nella galleria.

Ha quindi rivolto un sentito ringraziamento a quanti avevano permesso la realizzazione dell'evento: la Galleria Vittoria per aver ancora una volta ospitato generosamente il concorso fotografico, in particolare Enrico Todi, Tiziana Todi e il figlio Tiziano, Mariella Michiante e Patrizia Maccotta per il loro insostituibile supporto nell'organizzazione del concorso, i membri della giuria, Mauro Magni, Roberto Principali e Bruno Tobia.

Sinceri ringraziamenti sono stati anche espressi a tutti coloro che avevano messo a disposizione i premi gratuitamente, in particolare il Bed and Breakfast Federico Cesi, il Ristorante Vanni in Via Col di Lana, il Laboratorio fotografico Speed Color in Via Francesco Cancellieri, 2/a, la Gioielleria Rocchi in Via Margutta, il Ristorante River in Via Mantova 1, Tessuti Lelli in Via Margutta, la caffetteria La Portineria in via Reggio Emilia 22 e alcune sostenitrici che hanno anche offerto l'aperitivo. Le foto quest'anno non sono state vendute, come negli anni precedenti, perché si trattava per la maggior parte di foto di bambini e per questa ragione i partecipanti sono stati pregati di non pubblicarle.

Dopo i ringraziamenti anche a tutti i presenti per la loro preziosa e costante solidarietà, la gallerista Tiziana Todi ha poi proceduto con la premiazione dei vincitori, assegnando i premi ai primi dieci classificati e leggendo le motivazioni preparate dalla giuria su ciascuna opera.

La mattinata si è conclusa con l'aperitivo e l'augurio di ritrovarsi alla prossima edizione.

Maria Pia Cavazzi

CONCERTO PER I BAMBINI DEL MOZAMBICO

con la partecipazione del Coro Franco Potenza e del Coro Anna Branchi
26 Novembre 2017 - Chiesa di Santa Teresina in Panfilo, Roma

L'inverno, di soppiatto, si insinuava per le vie di Roma domenica 26 novembre. Ma era ora! Non ha d'altronde scoraggiato il coro "Franco Potenza" ed il coro "Anna Branchi", che generosamente si sono dichiarati disponibili a cantare per Asem e le persone giunte per ascoltarli. In mezzo a loro l'Addetto finanziario/Consolare dell'Ambasciata della Repubblica del Mozambico in Italia, Sig. Tomas Gabriel Cuve.
L'organizzazione di Padre Dario, Rettore della chiesa Santa Teresina in Panfilo, è stata efficientissima! La chiesa era riscaldata, in un batter d'occhio è stato aperto un "paravento" con ganci per attaccare i bei quadri offerti dal pittore Architetto Ermanno Polla e sistemato un tavolo per i dépliants informativi.
Silenzio e ammirazione quando i cori hanno cantato. Bellissimi "Laudate dominum" e "Memory" del coro Anna Branchi e "Gloria Paulo VI" e "Ol'man river" del coro Franco Potenza. Il programma è stato molto vario, presentando brani tradizionali, classici e pop. Apprezzabile l'introduzione ai brani, svolta da un corista per ogni coro, che ha permesso di gustare appieno le melodie.
Ettore Frigo ha presentato Asem e ringraziato tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo ed il loro cuore all'associazione di Barbara Hofmann. Il servizio fotografico è stato assicurato da Antonio Cardona. Un grazie particolare a Piera Sabetta, organizzatrice della serata nonché corista.
Il premio, ricavato dalle offerte di tutti i presenti, è stato grande!
Una calda serata, malgrado il primo freddo pungente!

Maria Patrizia Maccotta

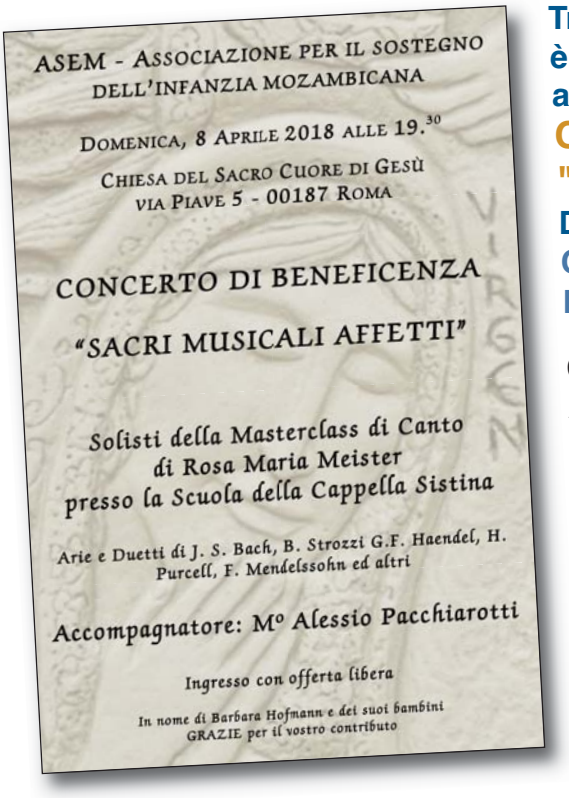
DONAZIONE DI QUADRI PER SOSTENERE ASEM

Con il concerto, i partecipanti hanno potuto visitare la mostra dei quadri donati dall'architetto e pittore Ermanno Polla e dalla moglie Riccarda ad ASEM.
Invitiamo tutti i nostri amici a sostenere le attività di ASEM Mozambico con una donazione, portandosi a casa un bel quadro di solidarietà.

Durante il suo viaggio in Italia, Barbara ha incontrato soci e amici di Roma, accolti a casa di Maria Pia e Luigi. Dopo il saluto di Barbara, Helena de Jesus ha descritto il suo progetto di costruire una Università di Pittura ed Arte a Maputo, in memoria della pittrice mozambicana Bertina Lopez che, da esule, ha sempre sostenuto la causa del suo Paese. Ha chiuso la serata Giulietto Chiesa, con la sua visione delle vicende più scabrose che sconvolgono il mondo.

A casa di Maria Pia Cavazzi, Barbara Incontra soci, volontari e sostenitori di ASEM

Giancarlo Biancone accompagna soci, volontari e amici di ASEM alla visita del quartiere Parione a Roma



Tramite i nostri comunicati su sito e facebook, è stato trasmesso l'invito a soci e amici di ASEM ad attività in programma a Roma

CONCERTO DI BENEFICENZA "SACRI MUSICALI AFFETTI"

DOMENICA 8 APRILE 2018 ORE 19.3

CON I SOLISTI DELLA MASTERCLASS DI CANTO DI ROSA MARIA MEISTER

Cari amici e sostenitori,
Abbiamo il piacere di invitarvi al concerto di beneficenza a favore dei bambini del Mozambico "Sacri Musicali Affetti" con i Solisti della Masterclass di Canto di Rosa Maria Meister presso la Scuola della Cappella Sistina. Verranno eseguiti arie e duetti di J.S. Bach, B. Strozzi, G.F. Haendel, H. Purcell, F. Mendelssohn ed altri.
Accompagnatore: M° Alessio Pacchiarotti.

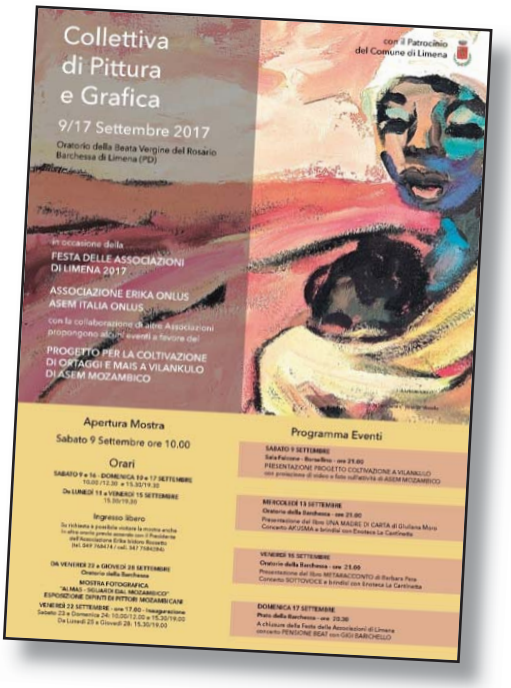
Il Concerto si terrà nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Via Piave 5, alle ore 19.30
Ingresso con offerta libera.

GRUPPO DI PADOVA e LIMENA

Festa delle Associazioni di Padova

Festa delle Associazioni di Padova -
I soci di Selvazzano for Children donano a Barbara una bellissima sciarpa fatta a mano da loro

Alla festa delle Associazioni di Limena Isidoro Rossetto, per l'Associazione ERIKA, ha organizzato la mostra di quadri nell'oratorio di Limena.
I fondi raccolti con l'alienazione dei quadri è stato elargito ad ASEM Italia, per sostenere il progetto agricoltura di Vilankulo.



Mattia Lazzarin, assieme a Katia ed i famigliari, ha proseguito la serie di eventi di ASEM Italia per la festa delle Associazioni di Limena con la Mostra di Fotografie scattate in occasione di un viaggio in Mozambico.

TEATRO FALCONE BORSELLINO DI LIMENA

In apertura degli eventi in programma per la Festa delle Associazioni di Limena, ASEM Italia ha presentato il progetto di agricoltura a Vilankulo, proposto al sostegno delle Associazioni, imprese e cittadini di Limena.

l'assessore Daniela Favaro ha portato ai presenti il saluto dell'Amministrazione e presentato l'invito del Sindaco a sostenere il progetto

Denis Mujumbak, dell'Associazione Faraja, ha coinvolto i presenti nella sua esibizione

Il gruppo Djolibé Djembé Family African Music Color's ha chiuso l'incontro con ritmi e musica etnica.

ASEM ITALIA Onlus

Spett.le
Associazione Società Musicale
p.zza Diaz, 10
35010 Limena (PD)

Caselle di Selvazzano Dentro 14.01.2018

Carissimi amici dell'Associazione Società Musicale,
quando Massimo, a nome di tutti voi, mi ha comunicato l'impegno di fare un concerto a sostegno di ASEM, non immaginavo che grande regalo ci stava facendo.
Il concerto di musica e canti del periodo barocco che è stato presentato la sera del 13 gennaio al teatro Falcone Borsellino di Roma ha riscosso un pieno successo di pubblico e di applausi.
Fra i tanti vostri ammiratori, la presenza di amanti della bella musica e di amici di ASEM che non vi conoscevano hanno avuto l'occasione di ammirare la vostra preparazione e la magistrale direzione dei maestri Carlos Gubert e Dino Zambello.

Alla nostra vicepresidente Lorella Biasio è stata data la possibilità di presentare Barbara Hofmann e quanto ha realizzato in quasi trent'anni assieme ai suoi collaboratori mozambicani, da lei formati a diventare gestori di ASEM Mozambico, a favore dei bambini in difficoltà.

In particolare, la serata di solidarietà era proposta per aiutare la comunità assistita da ASEM a Vilankulo a sviluppare le attività agricole già avviate, con l'acquisto di mezzi e attrezzature, e garantire così l'autosufficenza per la distribuzione dei pasti ai bambini che frequentano le scuole dei nostri Centri di Manga e Macurungo a Beira.
La risposta è arrivata copiosa, con le donazioni ricevute e la compartecipazione di tanti presenti, dimostrata dall'interesse alla nostra mission.
È grazie a voi e a quanti sostengono le nostre iniziative, che 170.000 bambini hanno potuto superare tante difficoltà, mangiare, studiare e avere la possibilità di costruirsi un futuro migliore.
Porto a tutti voi la riconoscenza dei soci e volontari di ASEM e un Grazie di cuore da Barbara e dai suoi bambini.

ASEM Italia Onlus
Il presidente
Giovanni Poletti

Il programma di manifestazioni delle Associazioni che hanno sostenuto il progetto di ASEM Mozambico si è concluso al Teatro Falcone Borsellino il 13 gennaio 2018 con il Concerto della Società Musicale.
La sala del teatro era piena di spettatori che hanno manifestato il gradimento dello spettacolo e ricambiato con una generosa offerta per ASEM.

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI BARBARA HOFMANN A SELVAZZANO DENTRO

Per festeggiare il riconoscimento di Cittadina Onoraria di Selvazzano Dentro a Barbara Hofmann, Sabato 18 novembre 2017, presso l'Auditorium San Michele, l'Associazione Culturale Fantalica, in collaborazione con il Comune di Selvazzano Dentro, ha presentato lo spettacolo "The Million's Party-Il party da un milione di punti". La commedia teatrale, liberamente tratta da "Le cognate" di Michel Tremblay, con le coreografie di Lorenzo Tonin, è stato ben interpretato dalla compagnia teatrale Teatro delle Ortiche, intervallata dalla Compagnia di danza Vivere il Balletto.
Lo spettacolo ha coinvolto gli spettatori con entusiasmo e grandi risate. Ringraziamo Fantalica che ha devoluto parte del ricavato all'associazione ASEM Italia Onlus.

INCONTRI CON SOCI E AMICI DI BARBARA HOFMANN A PADOVA

A Padova, Barbara ha incontrato soci e volontari di ASEM Italia, al Locale La Cantinetta di Roberta e Saverio Bortoletto, che sempre ci sostengono nelle nostre manifestazioni. Presenti anche il dr. Valentino Pesci, l'attore Fabio Sartor e tanti altri amici che hanno salutato Barbara.

Soci e volontari di ASEM Italia hanno partecipato anche quest'anno alla Festa delle Associazioni di Padova, al Natale con le Associazioni di Selvazzano Dentro e al Mercatino di Natale a Limena, per promuovere le attività di ASEM Mozambico.

Invito a soci e amici di ASEM ad attività in programma a Padova:

PADOVA MARATHON 2018

Il 22 aprile 2018 si corre la 19° edizione della Maratona di Padova, organizzata da Assindustria Sport collegata alla corsa solidale a sostegno di Associazioni di volontariato.
Quest'anno anche ASEM Italia è stata inserita nel Charity Program Padova Marathon 2018 di Rete del Dono, che cura la raccolta fondi sui progetti delle Associazioni. Gli sportivi che corrono maratona e mezzamaratona e gli amatori che si cimentano nelle più brevi Stracittadine possono iscriversi tramite ASEM Italia e fare una donazione su Rete del Dono, diventando così protagonisti dello sviluppo delle attività agricole della Comunità di ASEM Mozambico.

Per informazioni:
https://www.retedeldono.it/it/progetti/asem-italia-onlus/corro-per-i-bambini-più-svantaggiati
http://www.padovamarathon.com

ASEM ITALIA CON I MOZAMBICANI IN ITALIA

L'8 ottobre 2017, la Comunità dei Mozambicani in Italia (C.M.I.) ha commemorato il 25° anniversario degli accordi di PACE in Mozambico (1992 - 2017). In rappresentanza di ASEM Italia il Presidente è stato invitato a comunicare ai presenti come ASEM interviene per aiutare i mozambicani a migliorare le condizioni di vita. I dirigenti dr. Martinho Mateus da Silva e Alfredo Rodrigues hanno espresso la volontà di collaborare con ASEM.

Già dall'anno scorso, l'Associazione delle Donne Mozambicane in Italia (AMMI) è stata partner in Progetti presentati dalla nostra Associazione, per ricerca di fondi per le iniziative di ASEM Mozambico.
Barbara Hofmann ed il presidente di ASEM Italia hanno incontrato a Roma Lucia Metazama, presidente di AMMI, per concordare le future azioni di partenariato in progetti comuni da sviluppare in Mozambico.

EREDITÀ DARIO D'ANGELO

Nel corso del 2017 è stata portata a termine la vendita dell'immobile che il nostro sostenitore Dario D'Angelo ha lasciato in eredità a parenti e alcune Associazioni, fra cui ASEM Italia, che amava sostenere, anche nel rispetto dei desideri e intenzioni della mamma.
Ricordiamo ancora con immensa gratitudine il caro Angelo, che con il generoso gesto ha lasciato un segno perpetuo della sua generosità verso i bambini di ASEM.

LETTERA DI LORELLA BIASIO VICEPRESIDENTE DI ASEM ITALIA ONLUS

Cari amici, padrini e sostenitori,

in questi giorni di Quaresima, periodo in cui secondo la tradizione cattolica dovremmo praticare il digiuno, per caso o per coincidenza vedo un sacco di articoli che parlano di cibo. Lasciando perdere tutte le ricette che vengono condivise in facebook, ogni tanto qualche articolo interessante passa anche attraverso questo social.
Qualche giorno fa ho quindi avuto modo di leggere un articolo tratto dalla rivista " Nigrizia" e vorrei condividere con voi alcuni punti in quanto l'articolo, assieme ad altre valutazioni, riconferma l'importanza e la necessità del progetto agricoltura che ASEM sta portando avanti a Vilankulo.
E' inevitabile chiedersi "ma io cosa posso fare?" Questa è la domanda che sempre mi faccio: "ma come posso far conoscere ASEM e i suoi progetti? Mi sto muovendo nel modo giusto? Come posso aiutare affinchè i bambini e i ragazzi delle scuole di ASEM abbiano un pasto al giorno?
Pensando al pasto al giorno a cui ASEM vuol provvedere, scopo del progetto agricoltura e allevamento, penso al viaggio fatto circa 2 anni e mezzo fa in Mozambico. Penso ai ragazzi e ragazze che abbiamo conosciuto nella scuola di Beira.
Penso ai 13 km che alcuni di loro facevano a piedi tutte le mattine per recarsi a scuola, 13 all'andata e 13 al ritorno. Un pasto ci vuole eccome!!! E ASEM deve sostenerli anche in questo perché se hanno la pancia piena forse riusciranno meglio a comprendere la matematica, ma con la pancia vuota hai poco da voler imparare!
Ecco, molte volte tutto ciò mi mette ansia e mi chiedo se, in qualità di componente del direttivo ASEM Italia, mi muovo nella maniera corretta e se faccio tutto ciò che effettivamente mi è possibile.
Tra tutte le mie riflessioni, troppe, ho capito che l'ansia è generata dai numeri che siamo abituati a gestire nella nostra quotidianità e al successo o no di ogni nostra azione.
Ma come spesso mi ripete il Presidente di ASEM ITALIA Giovanni Poletti noi dobbiamo fare come i contadini, seminare e poi raccoglieremo i frutti del nostro lavoro.
Questa dunque è la strada che devo percorrere, senza ansia, ma sentirmi contadina per ASEM, seminare e dare informazioni, il tempo porterà poi i suoi frutti.

Lorella

CIBO TROPPO CARO

Nonostante nell'Africa subsahariana i prezzi dei generi alimentari di base siano considerati bassi, in realtà sono dal 30 al 40% più alti rispetto ai prezzi nel resto del mondo.
La disamina comincia con l'interrogarsi se in Africa sub-sahariana i prodotti alimentari siano davvero economici.
….. in assoluto i prezzi sono più bassi, ma questo può valere per le tasche di un consumatore europeo, mentre per quello africano la faccenda è ben diversa. Partendo dal presupposto, che qualsiasi stima di accessibilità ai generi alimentari deve correlare i prezzi ai livelli di reddito, si scopre che gli africani sono costretti a spendere gran parte delle loro entrate in cibo. Il caso più estremo è quello dell'Africa occidentale, dove le famiglie impiegano in media il 55% del loro budget per acquistare gli alimenti di prima necessità.

Prendendo quindi in considerazione le differenze di reddito, le stime basate su modelli econometrici rivelano che, se comparati al reddito pro-capite, i prezzi dei generi alimentari primari in Africa subsahariana sono dal 30% al 40% più alti rispetto ai prezzi nel resto del mondo. In termini pratici, per le famiglie il cibo è particolarmente costoso rispetto al loro reddito.
Tutto ciò può apparirci sorprendente, poiché il costo del cibo è senza dubbio più basso nei paesi poveri, ma lo scarso reddito reale dei consumatori africani incide molto sul loro potere d'acquisto. Di conseguenza, si può sostenere che i generi alimentari divengono più cari al diminuire del reddito reale, generando un riflesso dell'evoluzione dei costi.
….. per ridurre i prezzi degli alimenti primari è necessario migliorare la produttività agricola. Un risultato che si può raggiungere con una più efficiente irrigazione e l'utilizzo di sementi di buona qualità, fertilizzanti e attrezzature moderne, nonché migliorando i servizi connessi all'agricoltura.

fonte: http://www.nigrizia.it/notizia/cibo-troppo-caro/notizie

BILANCIO

ATTIVO

	31/12/2017
BENI DUREVOLI	
Altri beni strumentali	
LIQUIDITA'	
Cassa	194,94
Conto corrente bancario Banca Prossima	4.071,01
Conto corrente postale	3.341,50
Donazioni su Carta Credito attiva	420,48
Totale Liquidità	**8.027,93**
CREDITI	
Crediti verso Poste dep cauzionale	574,38
Totale crediti verso clienti	**574,38**
Totale ATTIVO	**8.602,31**

PASSIVO

	31/12/2017
DEBITI	
Debito verso soci per quote 2018 anticipate	40,00
Fornitore Mirim srl	878,40
Totale debiti verso fornitori	**918,40**
FONDI	
NETTO	
(Netto) Capitale proprio	17.618,24
Totale netto	**17.618,24**
Totale PASSIVO	**18.536,64**
Perdita	**-9.934,33**

CONTO ECONOMICO

RICAVI

	2017
1, QUOTE ASSOCIATIVE	660,00
Totale quote associative	**660,00**
2, CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA'	
2,1 (CONTRIBUTI ..) da soci	955,00
2,2 (CONTRIBUTI ..) da non soci	77.840,64
2,3 (CONTRIBUTI ..) da enti pubblici (comune di Selvazzano mercatino natalizio Asem capofila)	1.364,49
2,5 (CONTRIBUTI ..) da cinque per mille	12.267,26
2,6 (CONTRIBUTI ..) progetto Namapa	2.780,00
Totale contributi e donazioni per progetti e/o attività	**95.207,39**
3, DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI	
3,2 (DONAZIONI DED. E LASCITI..) plusvalenza vendita immobile da non soci	9.900,00
Totale lasciti testamentari	**9.900,00**
5, ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI (raccolte fondi)	
5,1 (ENTRATE COMM. MARGINALI) da attività di vendita occasionali o iniziative occasionali di solidarietà D.M. 1995 lett.a) es.eventi, cassettina offerte, tombole, spettacoli	3.155,00
Totale entrate da attività commerciale marginale	**3.155,00**
6. ALTRE ENTRATE	
6,2 (ALTRE ENTRATE) rendite finanziarie (interessi, dividendi)	0,24
Totale entrate da attività commerciale marginale	**0,24**
Totale ricavi	**108.922,63**

COSTI

	2017
2, ASSICURAZIONI	
3, PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA'	
3,2 (PERS. ATIPICI E OCCASIONALI) Collaborazioni a progetto e occasionali	8.460,00
3,3 Consulenze (es. notaio, professionisti, ecc.)	247,60
Totale costi per il personale	**8.707,60**
4, ACQUISTO DI SERVIZI	
4, (ACQ. SERVIZI) Manutenzioni e assistenza	114,99
4, (ACQ. SERVIZI) utilizzo magazzino in comodato	1.756,80
Totale acquisto di servizi	**1.871,79**
5, UTENZE (TELEFONO, LUCE, RISCALDAMENTO, ...)	50,00
totale utenze (telefono, luce, riscaldamento, ..)	**50,00**

COSTI

	2017
6,1 MATERIALI DI CONSUMO per struttura odv	
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Cancelleria	126,09
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Valori postali e bollati	58,55
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Spese di rappresentanza	920,25
Totale materiali di consumo per struttura	**1.104,89**
6,2 MATERIALI DI CONSUMO per attività	
6,2 (MAT. CONS. ATTIVITA') Abbonamenti a riviste e abbonamenti banche dati	227,60
6,2 (MAT. CONS. ATTIVITA') Valori postali e bollati	1.627,00
6,2 (MAT. CONS. ATTIVITA') Tipografiche	4.549,80
6,2 (MAT. CONS. ATTIVITA') Pubblicita'	292,80
Totale materiali di consumo per attività	**6.697,20**
6,3 MATERIALI DI CONSUMO da destinare a soggetti svantaggiati	
7, GODIMENTO BENI DI TERZI	
8, ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
8, (ONERI FIN. E PATRIM.) Oneri bancari	575,75
Totale imposte e tasse	**575,75**
9, AMMORTAMENTI	
10, IMPOSTE E TASSE	
10, (IMPOSTE E TASSE) Ritenute d'acconto su prestaz professionali	26,28
10, (IMPOSTE E TASSE) Altre imposte e tasse	140,00
Totale imposte e tasse	**166,28**
12, ALTRE USCITE/COSTI	
12,3 (ALTRE USCITE) Versate ad altre odv PROGETTI ASEM MOZAMBICO	2.000,00
12,4 (ALTRE USCITE) Versate Asem Mozambico prog sostegno distanza scolastico	36.500,00
12,5 (ALTRE USCITE) Versate progetto Namapa	2.720,00
12,6 (ALTRE USCITE) Spese eredità Dario D'Angelo	976,19
12,7 (ALTRE USCITE) Versate Asem Mozambico progetto sostegno sociale bambini mozambico	12.267,26
12,9 (ALTRE USCITE) Spese mercatino natalizio Selvazzano in qualità capofila	1.220,00
12,10 (ALTRE USCITE) Asem Mozambico progetto costruzione casa formazione Vilankulo	21.000,00
12,11(ALTRE USCITE) Asem Mozambico progetto agricoltura Vilankulo	23.000,00
Totale altre uscite/costi	**99.683,45**
TOTALE COSTI	**118.856,96**
Perdita	**-9.934,33**

Verbale Revisori Conti - Associazione Asem Italia Onlus

Oggi 4 aprile 2018 si riuniscono i revisori dell'Associazione Asem Italia Onlus, presso lo Studio Marcolongo in Via Spino 77/D, per esprimere il loro parere circa il bilancio dell'Associazione per l'anno 2017. Sono presenti i revisori Maria Agnese Reato, Andrea Caenazzo e Leopoldo Marcolongo.

Si passa all'esame dell'attivo verificando il saldo del Banco Posta che ammonta a euro 3.341,50.
Il saldo della Banca corrisponde a quanto riportato nella contabilità e ammonta a euro 4.071,01, al etto delle competenze trimestrali di euro 59,76.
Esiste inoltre il conto acceso presso Pay_Pal pari a euro 420,48.
L'importo della cassa contanti corrisponde a quanto effettivamente risulta dalla contabilità ed è pari a euro 194,94.
Si rileva inoltre che l'esercizio sociale 2017 si è chiuso con un disavanzo di gestione pari a euro 9.934,33 e un patrimonio netto pari a euro 17.618,24.

Passiamo ora all'esame del conto profitti e perdite.
Si rileva che nel corso dell'anno 2017 sono entrati nelle casse dell'Associazione euro 108.922,63 a titolo di donazioni varie. Le principali voci di entrata riguardano:
- l'erogazione del 5 per mille che ammonta a euro 12.267,26 regolarmente rendicontato al Ministero del Lavoro;
- contributi volontari dei privati per euro 78.795,64;
- donazioni e lasciti per euro 0,00;
- quote associative euro 660,00;
- offerte mercatini e eventi euro 3.155,00.

Passando all'esame dei costi si rileva che:
- gli interventi statutari sono pari a euro 94.767,26, di cui 12.267,26 afferenti al Fondo del cinque per mille anno 2014. Si tratta ovviamente di interventi che attengono direttamente agli scopi associativi a favore di Asem Mozambico.

Tra le uscite si annotano le spese di una consulente esterna per la redazione di progetti da inviare a enti e istituzioni per euro 8.460,00, valori postali e bollati per euro 1.685,55, spese tipografiche per euro 4.549,80 e liquidazione dell'eredità di Dario D'Angelo per euro 976,19.

Si rileva che l'Associazione non ha dipendenti fissi e tutto il lavoro viene svolto dai soci a titolo puramente gratuito salvo eventuale rimborso spese.

Si passa all'esame degli interventi statutari valutando la loro rispondenza allo statuto dell'associazione. Si rileva che Asem Italia sostiene con trasferimenti in denaro quasi esclusivamente Asem Mozambico e che tutti i trasferimenti avvengono con bonifici bancari.

Visti i documenti contabili messi a disposizione e gli estratti conto del Banco Posta e della Banca Prossima, i revisori dei conti esprimono parere favorevole al bilancio dell'esercizio 2017 dell'Associazione Asem Italia Onlus così come predisposto dal Presidente Giovanni Poletti e dal Consiglio Direttivo.

Maria Agnese Reato — Andrea Caenazzo — Leopoldo Marcolongo

Puoi aiutare Barbara e i suoi bambini mozambicani senza alcuna spesa aggiuntiva; destina il 5xmille della tua dichiarazione dei redditi ad ASEM Italia, indicando il codice fiscale 0588481007 - dillo al CAF o al commercialista che compila il tuo modello 740 o al datore di lavoro se presenti solo il modello 730.

COME DARE IL TUO SOSTENGO A DISTANZA PER I BAMBINI DI ASEM

Le difficoltà che ci affliggono tutti in questa crisi economica, che perdura senza speranze di uscirne a breve, riducono ma non fanno perdere il sostegno che tanti danno a ASEM. Ecco alcuni suggerimenti su come possiamo aiutare i nostri amici di ASEM Mozambico:

Per sostenere le necessità di un bambino per 1 anno puoi scegliere fra:

Aiuto alimentare per un bambino in comunità	**€ 420,00**
Materiale didattico per un bambino (libri, quaderni, matite)	**€ 120,00**
Materiale per attività di pittura ed arte	
(Progetto Culturale MAJIANZA - Centro di Nhajusse)	**€ 100,00**
Materiale per la scuola (tavoli, banchi e sedie)	**€ 180,00**
Abbigliamento scolastico (zaino, uniforme, scarpe)	**€ 55,00**

Per il miglioramento delle infrastrutture di Centri e Scuole serve il vostro aiuto per:

procurare banchi ai bambini che ancora non li hanno e tavoli e sedie per gli insegnanti

la manutenzione degli edifici: zanzariere e vetri alle finestre e la pittura per un ripristino generale

COME AIUTARE I GIOVANI DI ASEM A COSTRUIRSI UN FUTURO MIGLIORE

Per sostenere la formazione professionale di un giovane:

(per l'impegno economico chiedici informazioni, può variare in funzione del corso)

Formazione professionale per un corso di 6 mesi: **€ 1.000,00**

Formazione professionale per corso di 2 anni: **€/anno 1.500,00 = € 3.000,00**

Formazione universitaria per corso di 4 anni **€/anno 3.700,00 = € 14.800,00**

Aiutiamoli a raggiungere i migliori risultati

ALTRE NECESSITA' PER SOSTENERE I PROGETTI DI ASEM MOZAMBICO

Per lo sviluppo culturale e dell'attività sportiva:
I programmi di ASEM Mozambico comprendono la realizzazione delle strutture necessarie:
- **Biblioteca** nelle scuole del ASEM Beira, per facilitare l'accesso all'informazione e costituire risorse educative di giovani e bambini in età scolare avanzata

€ 18.000,00

- costruzione di due **campi sportivi:** ai Centri ASEM di Manga e di Macurungo.

€ 13.000,00 x 2 = € 36.000,00

Per il progetto Busara alla fattoria-scuola di Mahangue:
Adozione di un pezzo di terra per coltivazione e sostegno alle famiglie

€ 240,00

Per poter disporre di 1 mezzo in ogni centro:
servirebbero 2 automobili Pick-up 4 x 4 **€ 25.000,00 ciascuna**

Sostieni i progetti di ASEM Mozambico con una donazione libera e occasionale
I versamenti possono essere fatti con: Bonifico Bancario - Conto Corrente Postale - Paypall (per le modalità vedi riferimenti in copertina o chiedici informazioni)

Assegnare ad ASEM il 5x1000 della tassazione sui tuoi redditi non costa niente:
riporta sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di ASEM 05884841007

I BAMBINI AIUTATI AI CENTRI E PRESSO LE FAMIGLIE DA ASEM FINO AL 2018 SONO OLTRE 170.000

L'ATTIVITÀ DI SOCI E VOLONTARI DI ASEM ITALIA ONLUS

Dal numero 27, il Mwana ha cambiato formato e viene spedito con involucro di plastica.
Qui vediamo la sig.ra Anna Maria che ci aiutava a mettere nelle buste l'ultimo numero del "vecchio" Mwana per la spedizione postale.
Un impegno che faceva sempre con piacere, era il suo modo di aiutare i bambini di ASEM.
Adesso è disoccupata… ma troverà un altro modo per dare una mano a Barbara.

Lorenza ci mostra una pecorella del presepio in polistirolo che proponiamo ai nostri sostenitori nel periodo natalizio.
Anche lei è sempre pronta e presente alle manifestazioni per far conoscere ASEM a nuovi sostenitori.

Il dr. Giancarlo fa la guida turistica e accompagna gli amici a visitare gli angoli più caratteristici e quelli meno conosciuti di Roma.

Maria Pia è sempre attorniata da tante amiche che la aiutano al mercatino di Ponte Milvio per offrire oggetti vari assieme a libri di ASEM e alle poesie di Barbara, per raccogliere donazioni da mandare a sostegno delle attività in Mozambico.

Pierangela, a Trento, espone le sue creazioni con pietre e altri materiali naturali.
Nei Doposcuola e nei Centri di assistenza propone laboratori di manualità per impegnare il tempo libero e far divertire bambini e anziani.

Il giornalino Mwana è realizzato
grazie al contributo volontario
di soci e simpatizzanti

Direttore responsabile:
Valentino Pesci

Testi e grafica:
Barbara Hofmann
Giovanni Poletti
Roberta Capizzi
Lorella Biasio
Maria Pia Cavazzi
Maria Patrizia Maccotta

Fotografie:
Marzio Marzot
Paola Segato
Archivio ASEM

Stampa:
Goprint srls - Camisano V.no (VI)

Pubblicazione distribuita gratuitamente ai sostenitori di ASEM.
Mwana è pubblicato (a colori) anche sul sito www.asemitalia.org

Come puoi sostenere l'**ASEM**

PER AIUTARCI PUOI:

- Diventare un volontario di **ASEM ITALIA Onlus** e dare un contributo in occasione di iniziative ed eventi che organizziamo in Italia
- **Regalare** una nostra pubblicazione ad un amico
- Darci il tuo **5 x 1000** nella dichiarazione dei redditi
- **Contribuire economicamente** al sostegno di ASEM Mozambico:
  - Contribuisci con una donazione libera ed occasionale, che servirà a sostenere ciò che di più urgente è necessario in Mozambico al momento
  - Sostieni a distanza un bambino nella sua famiglia/comunità (420 € all'anno)
  - Sostieni a distanza un bambino per la scuola (170 € all'anno)
  - Sostieni la formazione professionale di un giovane (chiedici informazioni sui diversi programmi dai 1.000 ai 3.000 € a corso)
  - Sostieni gli studi universitari di un giovane (chiedici informazioni)

I versamenti possono essere effettuati con cadenza annuale, trimestrale o mensile, tramite:

Bonifico Bancario su Banca Prossima IBAN IT60 L033 5901 6001 0000 0002109

Conto corrente postale n.17000019 intestato ad ASEM ITALIA ONLUS

Bonifico Bancario su Banco Posta IBAN IT54 B076 0103 2000 0001 7000019

Carta di credito tramite Paypal nel sito www.asemitalia.org

5 x 1000 su dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale 05884841007

ASEM ITALIA ONLUS

associazione per il sostegno dell'Infanzia mozambicana

Via Luigi Galvani 12, 35030 Caselle di Selvazzano Dentro (PD)
Cell. 348 7975481 Tel. 049 8977886 fax 049 8978398
e-mail: sede@asemitalia.org - sito: www.asemitalia.org
Iscrizione Registro Regione Veneto APS nr. PS/PD0331
Codice Fiscale 05884841007
www.facebook.com/asemitalia